

nege dogal per esser stà Consier, et non è retenuto, et è soi avochati sier Zuan Antonio Venier, è ai X Savii, e sier Alvise Badoer. Et reduto, fono pochi; non vene il Doxe. Compite sier Gabriel Venier *olim* avogador, menandolo gaiardamente et parlò ben, e compì la sua renga; e aziò in ogni tempo se intenda le oposition fatoli, quì soto ne farò nota.

La prima oposition fo di certi stagni tolti di uno navilio capitò li di Nicolò e Zorzi Sguri subditi dil Turcho di la Valona, et la Signoria li ha convenuti pagar per letere scrite per il Signor turcho etc.

La seconda, dil meio di le monition averlo venduto, et poi aver comprado megii di sier Polo Trixixan qu. sier Vincenzo, so' nepote, a precio eccessivo et roba vasta; prima fo venduto contra la sua commission e recomprado a gran precio et posto menor numero di quello tolse, nè aver dato a la Signoria la utilità dil cresser.

La terza, di certe grane comprade da Dimitri Politi dazier dil dazio di la grana a tempo do anni, dil qual dazio si paga li soldati de li, e à la pagata li tre quarti di l' amontar con bolete.

La quarta, che quelli navegava soto vento li condanava senza processo, nè meteva in la camera il 3 aspetante a la Signoria.

La quinta, la comproe bolete vechie dil 1492, et quelle haver fato pagar e scontar in tanxe e lui tochè ducati d' oro.

La sexta coacervation di più male soe operatione, *videlicet*, speso danari in far una cusina contra la soa comission, che poi è stà riunada; aver venduto le robe di l' arsenal; aver tenuto fameglii scriti per soldati e lui à auto i danari; aver beneficià un Mustachii zudio per manzarie fate con gran murmuration di quelli di Corphù, et altre operatione cative.

291 A dì 5. La matina, fo gran pioza e cativo tempo, et nulla fu di novo.

Da poi disnar, fo Consejo di X con Zonta, et fono sopra artellarie et cosse di l' Arsenal.

Fu asolto sier Zuan Antonio Lombardo qu. sier Piero, fo retor a Legena, confinato a . . . , il qual par fusse condanà *injuste* pur per il Consejo di X, et dona ducati 100, et pol venir in questa terra e asolto.

Fu asolto dil resto dil bando sier Hironimo Michiel qu. sier Mafio, fo bandito intervenendo sier Zuan Ferro qu. sier Antonio, el qual presta ducati 100 per anni cinque.

Fu posta la gratia di sier Alexandro Marzello di sier Lunardo bandito per aver morto uno fante de Consoli, el qual fa il mestier di le arme et è in campo

e si porta bene, fo bandito per Quarantia, di Venezia, vol prestar ducati 400 per anni 2, et ave 12 di no, et non fu presa. Et per esser sier Donà Marzello, Cao di X, fo butà in questo uno altro Cao, sier Marzin Corner.

*Item*, fo dito, erano su le monede, che non si trova una moneda venetiana in questa terra, e voleano meter il Mozenigo a soldi 22, el Marzello a soldi 11; ma nulla fu fato.

*Di campo, zoè dil provedador Gritti, fo letere da Roadò, di 4.* Come la cavalchata passò Po, era ritornata senza far nulla, preso alcuni fanti; e il marchexe di Mantoa dovea partirsi di Piasenza et venir a Mantoa con le sue zente.

A dì 6, fo gran pioza da matina, e poi disnar non fo letere. Et volendo sier Gabriel Venier, *olim* avogador, il Consejo di Pregadi per expedir sier Alvise di Garzoni, a l' incontro ditto sier Alvise dicea non poter aver li soi avochati. E l' Avogador instando, fo balotà tra li Consieri, et 5 fo di darli il Pregadi, et una di no: et cussi fo ordinà Pregadi.

Da poi disnar aduncha fo Pregadi; non vene il Doxe et pochi vi va, *licet* sia leto il Consejo et comandà in pena ducati 10 vengino. Et sier Alvise Badoer avochato andò in renga per difender sier Alvise di Garzoni, fo baylo e capitano a Corfù; et rispose a doe soe oposition, *videlicet* quella di stagni et quella di megii, dicendo molte cose non vere in sua excusatione.

A dì 7. La matina, fo letere di Roma di sier Alvise Gradenigo orator nostro, di 2, in zifra. Il sumario, come li Legati doveano andar al Papa novo, non erano stà expediti per non aver danari; et volendo li Cardinali impegnar la mitria papal fe' papa Paulo al cardinal Voltera per ducati 10 milia, visto le zoie di quella, trovano esser stà cambiate.

*Item*, ch'è stà retenuto uno nodaro fe' il processo contra li 4 cardinali, tra li qual Voltera et . . . .

291\* Scrive come il ducha di Urbin era retrato di Siena con le zente e alozatosi a Ugubio su quel di Urbino, et che Fiorenza havia mandato le soe zente contra la persona di Malatesta e Oratio Baion che sono in Perosa, per rimeter in quel Stado Zentil Baion cazado. Et che 'l Colegio di cardinali havia scritto al cardinal di Medici che era zonto in Fiorenza che non volesse far queste novità, et che voleano *pacifice* aquietar le differentie; le qual letere tieneo che non sariano stà in tempo, per esser le zente milia 6 lontano di Perosa; e altre particolarità. Et che dil Papa nulla se intende, *solum* che a Napoli si dice che l' è morto.